

Maurizio Sirotti, Eugenia Bugni, Giorgio Faggi, Sergio Montanari, Daniele Saiani,  
Alessandro Alessandrini

## **Aggiornamenti floristici per la Romagna. Quarta serie.**

### **Riassunto**

Nel presente articolo vengono elencati diversi rinvenimenti floristici avvenuti principalmente nel quadriennio 2013-2016 nel territorio della Romagna zangheriana. L'attuale lavoro fa seguito a tre precedenti articoli (Faggi et al., 2013; Montanari et al., 2014; Montanari et al., 2015) usciti sempre su questi Quaderni e con essi si inserisce nel contesto della esplorazione botanica della Romagna tesa anche alla realizzazione di un Atlante Floristico (Montanari, 2016). Vengono qui presentati sia dati inediti, sia già pubblicati sul web.

Complessivamente sono trattate 68 entità: 32 nuove per l'Emilia-Romagna, 16 nuove per la Romagna, 12 meritevoli di conferma per l'intera regione Emilia-Romagna e 8 per la sola Romagna. Nella trattazione si è preferito separare le specie autoctone meritevoli di attenzione (35) da quelle esotiche o coltivate e con tendenza a sfuggire alla coltivazione ed a spontaneizzarsi (33).

### **Abstract**

[*An update on the Flora of Romagna. Fourth series.*]

This article lists several floristic findings that occurred mainly in the four-year period 2013-2016 in the territory of Romagna as delimited by the local naturalist Pietro Zangheri. The present work follows three previous articles (Faggi et al., 2013; Montanari et al., 2014; Montanari et al., 2015), also issued in these Papers. Like the previous ones, this work is part of a general project aiming to explore Romagna's floristic heritage, also meant to lead to the realization of an Atlas of the flora of the Romagna biogeographical region (Montanari, 2016). Both unpublished data and data published on the web are included. Altogether, 68 entities are presented: 32 new ones for Emilia-Romagna and 16 for Romagna, 12 worthy of confirmation for Emilia-Romagna and 8 for Romagna. In the discussion, the choice was made to separate indigenous species worthy of attention (35) from exotic or cultivated species with a tendency to become naturalized (33).

Key words: Emilia-Romagna, Romagna, Flora, alien species, neophyte species, archaeophyte species, new species, floristic updates, Atlas of the Flora of the Romagna biogeographical region, Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna National Park, Vena del Gesso Romagnola Regional Park.

### **Introduzione**

Le specie di seguito trattate sono state rinvenute in varie località della Romagna zangheriana; eventuali campioni sono stati raccolti solo se necessario; la

documentazione del rinvenimento è comunque sempre disponibile sotto forma di materiale fotografico digitale, con analisi particolareggiata dei caratteri diacritici utili per l'identificazione.

Molti dati ed immagini sono disponibili on-line presso il forum naturalistico *Acta Plantarum*, tuttavia l'articolo rappresenta la prima pubblicazione vera e propria delle osservazioni su supporto cartaceo. Notevole è comunque l'importanza del forum botanico che molto spesso ha consentito agli autori la consultazione a distanza ed il non trascurabile apporto di esperti e specialisti che, in varie occasioni, hanno permesso di giungere alla determinazione corretta. Inoltre, poiché nel forum ogni topic è contraddistinto da uno specifico numero, questo è stato inserito accanto ad ogni specie, tra parentesi.

Prima di proseguire occorre un breve riferimento alle novità occorse rispetto all'ultimo articolo di questa serie (MONTANARI et al., 2015). A partire dal 12 marzo 2016, infatti, sono state organizzate diverse giornate di studio e incontro volte alla realizzazione di un Atlante Corologico della Romagna zangheriana (MONTANARI, 2016); tali giornate, e le esplorazioni in campo svoltesi nel corso delle stesse mattinate, sono state propedeutiche all'avvio di un ambizioso progetto di studio ed esplorazione botanica della Romagna. Ciascuno dei partecipanti al progetto poi (e tutti gli autori sono tra questi) ha anche avviato un programma personale di esplorazione dettagliata di un territorio prescelto. Numerose sono state anche, e proseguono, le escursioni svolte in gruppo, in modo tale che si va via via componendo un nucleo di lavoro che, pur partendo da notevoli individualità, sta aggregando più persone con l'ausilio delle quali si stanno raggiungendo risultati estremamente positivi.

Salvo casi specificamente indicati, le determinazioni si sono basate soprattutto su chiavi analitiche, caratteri e descrizioni della *Flora d'Italia* (PIGNATTI, 1982), mentre per la nomenclatura si è seguito l'IPFI, in quanto più aggiornato.

IPFI (*Index Plantarum Florae Italicae*)<sup>1</sup> è un archivio on-line liberamente consultabile che si contraddistingue per essere particolarmente completo, sia dal punto di vista nomenclaturale, sia in relazione alla distribuzione (presenza/assenza, regione per regione) dei taxa a livello italiano. Sovente i rinvenimenti qui descritti hanno prodotto un aggiornamento delle cartine distributive di IPFI che pertanto hanno già recepito i dati trattati.

A livello regionale, invece, è stata di notevole aiuto la consultazione della banca dati IBC<sup>2</sup> (Istituto Beni Culturali dell'Emilia-Romagna) della flora regionale, di cui fanno parte migliaia di dati relativi a pubblicazioni floristiche, cui vanno aggiunti diversi dati inediti frutto di osservazioni in campo. Tale archivio si è dimostrato fondamentale al fine di valutare la rarità a diversa scala, regionale o locale (Romagna zangheriana).

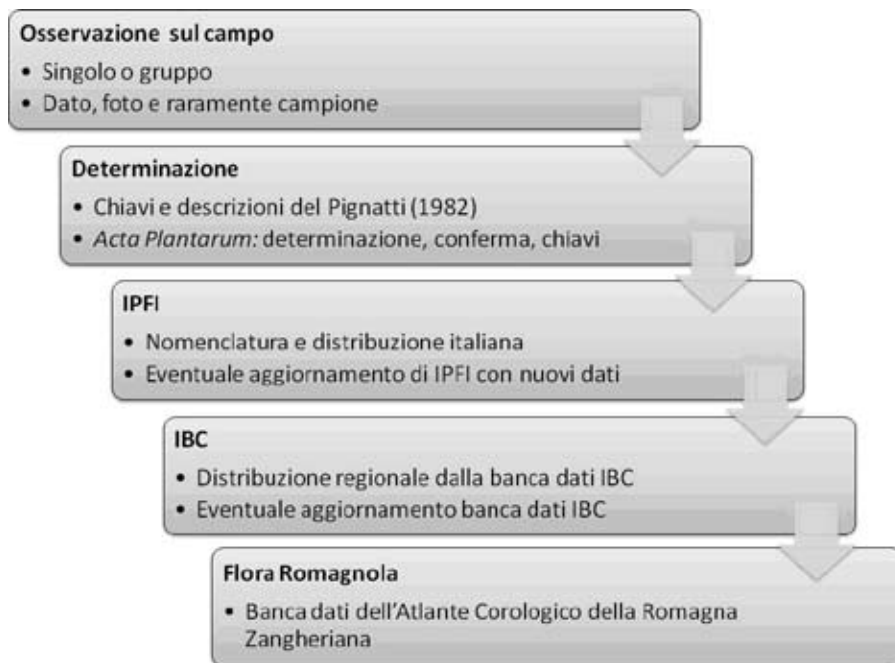
Infine è attualmente in fase di implementazione il database relativo alla Flora Romagnola con lo scopo di una redazione futura (anche se non prossima) di un Atlante Corologico della Romagna zangheriana.

---

<sup>1</sup> <http://www.actaplantarum.org/flora/flora.php>

<sup>2</sup> Consultabile tramite uno degli autori: Alessandro Alessandrini.

Il percorso seguito dall'informazione floristica per le specie notevoli è schematizzato in fig. 1 riportata di seguito.



Nella trattazione delle singole specie si è cercato di dare maggiore spazio alle entità autoctone “notevoli” considerandole in un capitolo a sé, con maggiori approfondimenti, mentre le esotiche e coltivate “sfuggite” sono state aggregate in un successivo e più agile capitolo. Prima delle conclusioni si è fatto un breve cenno a possibili sviluppi futuri e ad alcune collaborazioni in atto.

### 1. Entità autoctone “notevoli”

Le specie autoctone definite “notevoli” di seguito trattate sono tali sia perché meritevoli di particolare interesse, in quanto nuove per l'area di studio, sia perché necessitavano di una conferma. Trattandosi di una biodiversità se vogliamo più “nobile”, perché autoctona e in genere rara, di queste si sono approfonditi alcuni aspetti distributivi.

Per ciascuna entità elencata di seguito vengono riportati:

- *Nomenclatura* desunta da IPFI (famiglia botanica, sistematica secondo APG III, STEVENS, 2001 in avanti), sintesi del tipo di segnalazione, (eventuali numeri dei relativi topic di *Acta Plantarum*)<sup>3</sup>;

<sup>3</sup> Per visualizzare il topic, basta aggiungere il numero di riferimento in fondo al seguente indirizzo

- **RINVENIMENTI** con dati relativi alla località, alla quota, al periodo ed agli autori dell'osservazione;
- **COMMENTO:** distribuzione e dati precedenti; quando non espressamente dichiarato la corologia e la distribuzione nazionale sono desunti da IPFI. Eventuali note ed osservazioni sulla stazione di rinvenimento o sul percorso per la identificazione.

*Allium subhirsutum* L. (Amaryllidaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (86502)

**Rinvenimenti:** Cesena (FC), 20 m, aprile 2016, Giorgio Faggi.

**Commento:** specie stenomediterranea, tipica di pascoli aridi ed incolti; in Italia è nota in Liguria ed al Centro-Sud (isole comprese) tranne Abruzzo, Molise e Marche. Le piante crescono in un campo abbandonato e costituiscono il limite settentrionale per il versante adriatico.

*Anchusa undulata* subsp. *hybrida* (Ten.) Bég. (Boraginaceae). Conferma per l'Emilia-Romagna (75475)

**Rinvenimenti:** Forlì (FC), 30 m, maggio 2015, Eugenia Bugni.

**Commento:** entità stenomediterranea diffusa in Italia, in tutte le regioni del centro e del sud, isole comprese (non più ritrovata in Liguria). Le flore nazionali (PIGNATTI, l.c.; CONTI et al., 2005) non la riportano in Emilia-Romagna, tuttavia vi è un precedente poco noto relativo ad un campione raccolto nel 1966 alla periferia di Rimini e segnalato in BRILLI-CATTARINI & SIALM (1973) in un contributo dedicato alla flora delle Marche. In definitiva la stazione costituisce una conferma per la flora regionale ed il limite settentrionale dell'areale (= *Anchusa hybrida* Ten.; = *Anchusa undulata* L. poste in sinonimia, in PIGNATTI, l.c.).

*Anthriscus nitida* (Wahlenb.) Hazsl. (Apiaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (78828)

**Rinvenimenti:** Campigna (FC), 1000 m, agosto 2015, Giorgio Faggi.

**Commento:** specie a corologia pontica, tipicamente montana (sopra i 1000 metri). È diffusa nell'arco alpino (Triveneto, Lombardia e Piemonte) e nell'Appennino meridionale e centrale (Calabria, Basilicata, Campania, Molise, Abruzzo, Lazio e Marche). Nel 2015 la specie è stata rinvenuta nell'Appennino Romagnolo (presente segnalazione) e nell'Appennino Reggiano<sup>4</sup>, e grazie a queste stazioni viene in parte colmata una lacuna distributiva che riguardava l'Appennino Settentrionale.

*Asphodeline lutea* (L.) Rchb. (Asphodelaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (75256)

**Rinvenimenti:** Vecchiazano (FC), 35 m, maggio 2015, Eugenia Bugni.

**Commento:** specie a corologia est-mediterranea, diffusa in Italia in tutte le regioni del Centro e Sud (non più ritrovata in Lombardia e Friuli Venezia Giulia). Si tratta dell'unica stazione nota sino ad ora in regione.

---

<http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=>

<sup>4</sup> Si veda il topic di Acta Plantarum per i dati relativi alla stazione reggiana.

*Bromus secalinus* L. (Poaceae). Nuova per la Romagna (88828)

**Rinvenimenti:** Vedreto (RA), 100 m, giugno 2016, Sergio Montanari.

**Commento:** specie eurosiberiana segnalata in tutte le regioni d'Italia escluse Valle d'Aosta, Molise ed isole. Un tempo piuttosto diffusa come specie commensale dei cereali ed oggi alquanto rarefatta. In regione vi sono dati storici riferiti solo all'Emilia, l'unico dato recente risale al 2007 per il Modenese (ALESSANDRINI et al., 2010). In definitiva si tratta di una novità per la Romagna ed una conferma per la regione. La stazione osservata è costituita da poche piante a margine di un sentiero nei pressi di un'abitazione abbandonata. L'identificazione è stata confermata da Enrico Banfi.

*Calystegia silvatica* (Kit.) Griseb. (Convolvulaceae). Conferma per la Romagna (63847, 87642)

**Rinvenimenti:** Acquarola (FC), 180 m, giugno 2014; Cesena (FC), 30 m, maggio 2016, Giorgio Faggi; osservata anche durante la seconda giornata per la Flora Romagnola a Montebello di Torriana (RN), 400 m, giugno 2016.

**Commento:** specie a corologia sud-est europea diffusa in tutte le regioni italiane tranne Valle d'Aosta. In Emilia-Romagna la specie è nota per il settore emiliano più occidentale (province di Parma e Piacenza), mentre per la Romagna vi era un unico dato recente, riguardante la Repubblica di San Marino (BENEDETTI, 2014).

*Carex guestphalica* (Rchb.) O. Lang (Cyperaceae). Nuova per la Romagna (87817, 90162)

**Rinvenimenti:** Montepetra (FC), 400 m, giugno 2016, Giorgio Faggi; Monte Mauro (RA), 200 m, agosto 2016, Sergio Montanari.

**Commento:** specie a corologia eurasiatica, in Italia è diffusa in tutte le regioni del nord, tranne Valle d'Aosta, più le Marche. In regione vi sono diverse segnalazioni, ma solo per il settore emiliano; le stazioni qui riportate rappresentano una novità per la Romagna ed è probabile che la specie abbia una maggiore diffusione.

*Carex pairae* F.W. Schultz (Cyperaceae). Conferma per la Romagna (52664)

**Rinvenimenti:** Campigna - Burraia (FC), 1450 m, luglio 2013, Giorgio Faggi.

**Commento:** specie a corologia eurasiatica, in Italia è diffusa in tutte le regioni del nord, più Marche, Abruzzo, Molise, Lazio e Basilicata (dubbia per la Calabria). In Romagna la specie è nota per il Bardello (RA) (LAZZARI et al., 2012), più alcune segnalazioni datate, di CALDESI (1879-1880) non confermate, relative ai colli faentini. L'identificazione è stata confermata da Enrico Banfi.

*Catapodium rigidum* subsp. *majus* (C. Presl) F.H. Perring & P.D. Sell (Poaceae). Sottospecie nuova per l'Emilia-Romagna (88809)

**Rinvenimenti:** Zadina (FC), 2 m, giugno 2016, Giorgio Faggi.

**Commento:** entità eurimediterranea nota per tutte le regioni italiane della costa tirrenica più la Puglia. In Italia *Catapodium rigidum* è ampiamente diffusa con la sottospecie nominale mentre la sottospecie *majus* è poco nota (manca nelle chiavi del PIGNATTI). L'entità è stata confermata da Enrico Banfi che nello stesso topic fornisce anche una chiave rigorosa. Successive uscite, condotte in varie parti della Romagna, ne hanno rivelato la presenza in molte altre stazioni, che per brevità vengono qui volutamente tralasciate, vista la notevole diffusione.

*Cerastium brachypetalum* subsp. *roeseri* (Boiss. & Heldr.) Nyman (Caryophyllaceae). Conferma per l'Emilia-Romagna (86245)

**Rinvenimenti:** Bertinoro (FC), 50 m, aprile 2016. Eugenia Bugni, Maurizio Sirotti.

**Commento:** sottospecie a corologia mediterraneo turanica, di non semplice identificazione (= *Cerastium luridum* Guss. in PIGNATTI, 1982). In Italia è diffusa in tutte le regioni tranne Sardegna, Valle d'Aosta e Triveneto. In Emilia-Romagna vi è un unico dato sfuggito alle liste nazionali per Roccamurata (PR) (SBURLINO et al., 1993). In definitiva si tratta di un nuovo dato per la Romagna ed una conferma per la regione, anche se probabilmente la presenza è sottostimata. L'identificazione è stata confermata da Cristiano Magni.

*Cerastium brachypetalum* Desp. ex Pers. subsp. *tenoreanum* (Ser.) Soó & Jáv. (Caryophyllaceae). Nuova sottospecie per l'Emilia-Romagna (47908, 61285)

**Rinvenimenti:** Chiusa di Ladino (FC), 50 m, aprile 2013, Eugenia Bugni; Brisighella (RA), 300 m, aprile 2014, Sergio Montanari.

**Commento:** sottospecie a corologia sud-est europea, presente in tutte le regioni italiane tranne Valle d'Aosta. Di non semplice identificazione (= *Cerastium tenoreanum* Seringe in PIGNATTI, 1982), per l'Emilia-Romagna mancavano pubblicazioni a riguardo. L'identificazione è stata confermata da Franco Fenaroli. Nella banca dati IBC della flora regionale sono inoltre archiviati due dati per il Parmense da rinvenimenti di Luigi Ghillani e Michele Adorni. Si ritiene che in Romagna il taxon sia sottostimato.

*Cirsium acaule* Scop. (Asteraceae). Nuova per la Romagna (568910)

**Rinvenimenti:** Passo Braccina (FC), 1100 m, luglio 2016, Giorgio Faggi.

**Commento:** specie eurasiatica diffusa in tutte le regioni del nord più Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise. In regione è generalmente presente sui principali rilievi del settore emiliano, mentre per la Romagna è nota una generica indicazione del 1996 per M. Gemelli (FC), derivante da rilievi svolti nel corso del Progetto Bioitaly, e conservata nella Banca Dati dell'IBC. La specie è ben riconoscibile e quindi non sussistono dubbi sull'identità del dato; tuttavia la citazione non risulta documentata e mancano conferme successive.

*Galium divaricatum* Lam. (Rubiaceae). Nuova per la Romagna (47048, 51643, 51824, 75809)

**Rinvenimenti:** Forlì (FC), 35 m, giugno 2012, Eugenia Bugni; Cesena (FC), 20 m, luglio 2013, Monte Fumaiolo (FC), 1100 m, luglio 2013, S. Martino dei Mulini (RN), 60 m, maggio 2015, Giorgio Faggi.

**Commento:** specie stenomediterranea segnalata in tutte le regioni italiane tranne Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta. La specie è stata spesso confusa con il simile *Galium parisiense*, pertanto sino ad ora in Emilia-Romagna vi erano pochi dati certi, relativi al settore emiliano. Le osservazioni qui riportate sembrano indicare una presenza diffusa in Romagna, da indagare con attenzione. La determinazione è stata confermata da Valerio Lazzeri.

*Lamarckia aurea* (L.) Moench (Poaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (93725)

**Rinvenimenti:** Cesena, 45 m, aprile 2016, Maurizio Sirotti.

**Commento:** specie mediterraneo turanica diffusa nelle regioni del Centro-Sud (tranne Marche e Molise) più Liguria. Il presente rinvenimento costituisce il primo dato regionale e la stazione più a nord del versante adriatico.

*Linum strictum* L. subsp. *spicatum* (Pers.) Nyman (Linaceae). Conferma per l'Emilia-Romagna (87753)

**Rinvenimenti:** San Martino dei Mulini (RN), 40 m, giugno 2016, Giorgio Faggi.

**Commento:** entità stenomediterranea diffusa in tutte le regioni del centro e sud Italia tranne le isole, Calabria e Toscana. *Linum strictum* è relativamente comune nella collina romagnola, in genere presente con la sottospecie nominale. In regione vi è un solo dato storico riguardante la sottospecie *spicatum* (CALDESI, l.c.) che veniva segnalata nel Faentino, mentre mancavano osservazioni recenti. In definitiva si tratta di una conferma per l'Emilia-Romagna dopo molto tempo, e della stazione più a nord nella penisola italiana attualmente nota.

*Lotus corniculatus* L. subsp. *preslii* (Ten.) P. Fourn. (Fabaceae). Conferma per l'Emilia-Romagna (76245)

**Rinvenimenti:** Monte Comero (FC), 750 m, giugno 2015, Giorgio Faggi.

**Commento:** sottospecie a corologia eurimediterranea, in Italia è nota per tutte le regioni tranne Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige ed incerta per la Lombardia. Di non semplice identificazione (= *Lotus preslii* Ten. in PIGNATTI, 1982), in Emilia-Romagna si annoverano diverse segnalazioni piuttosto datate, mentre mancava una conferma attuale della presenza. Probabilmente la sottospecie è sottostimata. La determinazione è stata confermata da Franco Giordana.

*Malva arborea* (L.) Webb & Berthel. (Malvaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (87112)

**Rinvenimenti:** Pinarella (RA), 2 m, maggio 2016, Giorgio Faggi.

**Commento:** entità stenomediterranea, diffusa in tutte le regioni italiane tranne Valle d'Aosta, Piemonte, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (non più ritrovata in Lombardia). Il rinvenimento in Romagna colma la precedente lacuna distributiva tra l'Italia peninsulare ed il Veneto (= *Lavatera arborea* L. in PIGNATTI, l.c.).

*Medicago scutellata* (L.) Mill. (Fabaceae). Conferma per l'Emilia-Romagna (86394)

**Rinvenimenti:** Rio Chiè (RA), 250 m, marzo 2016, Sergio Montanari.

**Commento:** specie a corologia eurimediterranea diffusa in tutte le regioni italiane tranne Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. In regione vi erano solo segnalazioni datate riguardanti l'area romagnola che necessitavano pertanto di una conferma.

*Moenchia erecta* (L.) G. Gaertn., B. Mey. & Scherb. (Caryophyllaceae). Nuova per la Romagna (74940)

**Rinvenimenti:** Aquapartita (FC), 740 m, maggio 2015, Giorgio Faggi.

**Commento:** specie a corologia submediterranea, tipicamente montana, diffusa in tutte le regioni del centro e sud Italia (tranne la Puglia), più Liguria ed Emilia-Romagna. In regione la specie era nota per il solo settore emiliano, si tratta quindi del primo rinvenimento romagnolo.

*Phalaris aquatica* L. (Poaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (90159)

**Rinvenimenti:** Monte Mauro (RA), 300 m, agosto 2016, Sergio Montanari.

**Commento:** entità stenomediterranea presente in tutte le regioni italiane tranne Valle d'Aosta, Piemonte, e Trentino Alto Adige. Specie tipica di ambienti aridi (= *Phalaris bulbosa* L. in PIGNATTI, l.c.); la stazione osservata costituisce una novità per la regione e va a colmare la lacuna distributiva tra l'Italia peninsulare ed il Veneto.

*Phelipanche arenaria* (Borkh.) Pomel (Orobanchaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (46931, 75260) (Fig. 2)

**Rinvenimenti:** Forlì (FC), 30 m, maggio 2012 e maggio 2015, Eugenia Bugni.

**Commento:** entità submediterranea presente in Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Toscana e Campania. Le osservazioni qui riportate rappresentano il primo dato regionale. La determinazione è avvenuta grazie all'aiuto di Valerio Lazzeri.

*Phelipanche mutelii* (F.W. Schultz) Reut. (Orobanchaceae). Conferma per la Romagna (62295, 87241)



**Rinvenimenti:** Savignano di Rigo (FC), 600 m, maggio 2014, Giorgio Faggi; Monte Maggio di Bertinoro (FC), 255 m, maggio 2016, Eugenia Bugni; Monte Mauro (RA), 300 m, maggio 2016, Sergio Montanari.

**Commento:** entità a corologia paleotemperata diffusa in tutte le regioni italiane tranne la Valle d'Aosta. In Romagna vi erano segnalazioni storiche che necessitavano di una conferma (= *Orobanche ramosa* subsp. *mutelii* (F.W. Schultz) Coutinho in PIGNATTI, l.c.).

*Phleum paniculatum* Huds. (Poaceae). Nuova per la Romagna (49276)

**Rinvenimenti:** Cesena (FC), 20 m, maggio 2013, Giorgio Faggi; Casemurate (FC), 15 m, maggio 2015, Maurizio Sirotti.

**Commento:** entità a corologia eurimediterranea diffusa in tutte le regioni italiane (non più ritrovata in Campania e Valle d'Aosta, e dubbia per Molise e Calabria). In Emilia-Romagna sono note varie stazioni nel settore emiliano, soprattutto su substrati ofiolitici. I dati riportati rappresentano pertanto una novità per la Romagna. L'identificazione è avvenuta ad opera di Nicola Ardenghi.

*Phleum rhaeticum* (Humphries) Rauschert. (Poaceae). Nuova per la Romagna (90589)

**Rinvenimenti:** Giogo Secchieta (FC), 1350 m, agosto 2016, Giorgio Faggi.

**Commento:** entità a corologia sud europea diffusa nei territori montani delle regioni del Centro e Nord Italia, (tranne Liguria e Molise) più Basilicata. In Emilia-Romagna vi sono diverse segnalazioni relative ai maggiori rilievi dell'Appennino emiliano; mancavano tuttavia dati per la Romagna, ed è possibile una più ampia diffusione della specie. La determinazione è stata confermata dallo specialista Enrico Banfi.

*Ranunculus serpens* subsp. *polyanthemophyllus* W. Koch & H.E. Hess (Ranunculaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (61595)

**Rinvenimenti:** Pineta di Cervia (RA), 3 m, aprile 2014, Giorgio Faggi.

**Commento:** entità a corologia sud europea, diffusa in Italia nel Triveneto, Lombardia, Valle d'Aosta, Liguria, Marche e Lazio (incerta per Piemonte e Umbria). In Emilia-Romagna non vi erano segnalazioni precedenti, tuttavia si tratta di entità di non semplice determinazione (= *Ranunculus polyanthemophyllus* Koch et Hess in PIGNATTI, l.c.). Il dato qui riportato è stato attribuito in un primo tempo a *Ranunculus serpens* subsp. *nemorosus* (= *Ranunculus nemorosus* DC. in PIGNATTI, l.c.), e solo in seguito correttamente identificato da Franco Fenaroli. Non è escluso che alcune tra le segnalazioni precedenti della subsp. *nemorosus* possano invece essere ascritte a questo taxon.

*Rosa dumalis* Bechst. (Rosaceae). Conferma per la Romagna (578691)

**Rinvenimenti:** Passo Mandrioli (FC), 900 m, agosto 2016, Giorgio Faggi.

**Commento:** entità a corologia europeo-caucasica, in Italia è nota per tutte le regioni tranne Sardegna e Calabria. In regione vi sono vari dati storici ed attuali, tuttavia per la sola Romagna si tratta di segnalazioni datate risalenti a CALDESI (l.c.) e ZANGHERI (1959) che necessitavano di conferma. L'identificazione è stata convalidata dallo specialista Franco Fenaroli. È probabile una maggiore diffusione della specie.

*Rosa nitidula*<sup>5</sup> Besser (Rosaceae). Conferma per la Romagna (93039)

**Rinvenimenti:** Gualdo (FC), 140 m, novembre 2016, Giorgio Faggi.

**Commento:** entità a corologia eurimediterranea, diffusa in molte regioni italiane tranne Trentino Alto Adige, Veneto, Umbria, Puglia, Calabria e Sicilia. L'identificazione è stata confermata anche da Franco Fenaroli. In regione è nota per il settore emiliano, mentre in Romagna vi è un unico precedente riferito a GUBELLINI & DI MASSIMO (2001) che la segnalavano per Maiolo, quando la località era ancora compresa nella provincia di Pesaro-Urbino. È molto probabile una maggiore diffusione (= *Rosa canina* var. *blondaeana* (Ripart) Duffort in PIGNATTI, 1982) della specie.

*Rosa squarrosa* (Rau) Boreau (Rosaceae). Conferma per l'Emilia-Romagna (92647)

**Rinvenimenti:** Borghi (FC), 260 m, novembre 2016, Giorgio Faggi.

**Commento:** entità eurasiatica diffusa in tutte le regioni d'Italia tranne Veneto e Friuli Venezia Giulia. L'identificazione è stata confermata anche da Franco Fenaroli. In regione vi sono diverse osservazioni inedite per il settore emiliano (database IBC) ed un dato di erbario relativo ad una località al confine con le Marche (Erbario Brillì-Cattarini). In definitiva la segnalazione qui riportata conferma la presenza di questa rosa in Emilia-Romagna; è anzi molto probabile

---

<sup>5</sup> Prima di proseguire occorre approfondire un poco la situazione relativa al gruppo "*Rosa canina*". Qualsiasi naturalista che abbia un minimo di esperienza si è certamente imbattuto, sulle nostre colline, in molti di questi cespugli spinosi; la tendenza è quella di indicarli generalmente come "*Rosa canina*", d'altronde le chiavi del PIGNATTI (l.c.) conducono sempre verso tale binomio. In passato il genere è stato sottoposto a notevoli "attenzioni" da parte dei botanici, basti ad esempio pensare alla mole di lavoro che ci ha lasciato a riguardo CALDESI (l.c.). PIGNATTI (l.c.), nel tentativo di sintetizzare, ed in accordo con alcuni studiosi del genere che lo avevano preceduto, riassume in "*Rosa canina*" diverse entità. Tuttavia studi recenti condotti anche in Italia, sia su materiale d'erbario che dal vivo, hanno individuato in questo complesso diverse specie e sottospecie (LATTANZI, 2012). Proprio l'esperienza scaturita dalla redazione dell'*Atlante della flora vascolare della Lombardia centro-orientale* (MARTINI, 2012) ha indotto Franco Fenaroli, uno degli specialisti che si occupava del gruppo, a redigere una chiave di riconoscimento basata su ADLER et al. (1994) e adattata alla situazione italiana. Tale chiave è disponibile all'indirizzo: <http://actaplantarum.org/chiaivi/chiaivi.php?id=3>.

una maggiore diffusione (= *Rosa canina* var. *squarrosa* Rau in PIGNATTI, 1982) della specie.

*Rosa subcollina* (Christ) Vuk. (Rosaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (93120)

**Rinvenimenti:** Borello (FC), 190 m, novembre 2016, Giorgio Faggi.

**Commento:** entità a corologia europea, diffusa in molte regioni italiane tranne Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Molise, Puglia, Basilicata ed isole. L'identificazione è stata confermata anche da Franco Fenaroli. Il ritrovamento qui segnalato colma una lacuna distributiva, che vedeva la specie presente in tutte le regioni confinanti con l'Emilia-Romagna. È anche molto probabile una sua maggiore diffusione.

*Schedonorus arundinaceus* subsp. *mediterraneus* (Hack.) H. Scholz & Valdés (Poaceae). Conferma per l'Emilia-Romagna e novità per la Romagna (57127)

**Rinvenimenti:** Pineta di Cervia (RA), 2 m, luglio 2013, Giorgio Faggi.

**Commento:** entità eurimediterranea poco nota, conosciuta solo per Lazio e Toscana (non più ritrovata in Lombardia). In regione vi era un'unica citazione (SBURLINO et al., 1993) relativa al Parmense che necessitava pertanto di conferma. Il taxon, di non semplice determinazione, presenta una nomenclatura piuttosto travagliata: in passato era identificato come *Festuca arundinacea* Schreber var. *mediterranea* (Hackel) Richter (in PIGNATTI, l.c.) mentre di recente vi è stata una revisione (non ancora recepita da IPFI) che porta l'attuale nomenclatura a *Lolium arundinaceum* (Schreb.) Darbysh subsp. *mediterraneum* (Hack.) Banfi, Bracchi & Galasso. L'identità è stata confermata da Enrico Banfi.

*Schoenoplectus litoralis* (Schrad.) Palla (Poaceae). Conferma per la Romagna (92371)

**Rinvenimenti:** Montetiffi (FC), 320 m, ottobre 2016, Giorgio Faggi.

**Commento:** entità paleo-subtropicale presente in tutte le regioni italiane affacciate sul mare, tranne il Molise (non più ritrovata in Abruzzo). Cresce tipicamente in lagune salmastre e luoghi umidi litorali, raramente più all'interno. In regione è piuttosto rara, nota con poche stazioni sul litorale ferrarese e ravennate, dove però mancano conferme recenti della presenza. La stazione collinare qui segnalata rappresenta un'interessante novità.

*Tanacetum corymbosum* subsp. *achilleae* (L.) Greuter (Asteraceae). Sottospecie confermata per l'Emilia-Romagna (82226)

**Rinvenimenti:** Careste di Sarsina (FC), 550 m, maggio 2012; Tausano (RN), 500 m, marzo 2015, Giorgio Faggi.

**Commento:** *Tanacetum corymbosum* è specie diffusa in tutto il territorio italiano (ad esclusione delle isole) con 3 diverse sottospecie. Le liste nazionali (PIGNATTI, l.c.; CONTI, l.c.) indicano per l'Emilia-Romagna la presenza della sola sottospecie

nominale. In realtà esistono vari dati storici regionali e lo stesso ZANGHERI (1966) osserva la subsp. *achilleae* in molte località collinari e montane. Dopo le prime osservazioni ci si è resi conto che in Romagna la sottospecie è molto diffusa (in accordo con Zangheri).

*Tragopogon samaritanii* Heldr. & Sart. ex Boiss. (Asteraceae). Conferma per l'Emilia-Romagna (50158, 63777, 77389)

**Rinvenimenti:** Ridracoli (FC), 600 m, giugno 2013; Balze (FC), 1100 m, giugno 2014; Passo Braccina (FC), 950 m, luglio 2015, Giorgio Faggi.

**Commento:** specie orofita sud est-europea (anfiadriatica), diffusa in Italia sulla catena appenninica (Basilicata, Campania, Molise, Abruzzo, Lazio, Umbria, Marche, Toscana ed Emilia-Romagna). Sia per l'Emilia sia per la Romagna vi sono diverse segnalazioni, ma tutte datate o non documentate. In definitiva le stazioni osservate costituiscono una conferma certa per la regione dopo molto tempo.

*Typha domingensis* (Pers.) Steud. (Typhaceae). Conferma per l'Emilia-Romagna (78969, 82861)

**Rinvenimenti:** San Martino dei Mulini, fiume Marecchia (RN), 40 m, agosto 2015, Giorgio Faggi. Dopo i primi ritrovamenti, gli autori hanno prestato maggiore attenzione alla specie che è risultata ampiamente distribuita nel settore collinare e di pianura dell'intera Romagna dal Reno al Marecchia, con molte stazioni.

**Commento:** entità a corologia subtropicale, nota in Italia per Toscana, Marche, Calabria e Sicilia (incerta nel Lazio). La specie tende ad essere confusa<sup>6</sup> con *Typha angustifolia* di cui un tempo era considerata sottospecie (= *Typha angustifolia* subsp. *australis* (Schum. et Thonn.) Graebner in PIGNATTI, 1982.). In Emilia-Romagna vi è un precedente dato di GUBELLINI & DI MASSIMO (2001) che la segnalano per Maiolo, quando ancora la località era compresa nella provincia di Pesaro-Urbino. Recentemente MARCONI & CORBETTA (2013) ne indicano la presenza in provincia di Ravenna, Forlì-Cesena, e Rimini, ma si tratta di indicazioni generiche per le quali non risultano documentazioni.

*Vulpia geniculata* (L.) Link. (Poaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (65201)

**Rinvenimenti:** Monte Comero (FC), 850 m, luglio 2014, Giorgio Faggi.

**Commento:** specie stenomediterranea occidentale, diffusa in tutte le regioni del centro-sud Italia, tranne Molise e Marche, dubbia per l'Umbria e non più ritrovata in Liguria. La determinazione è stata confermata dallo specialista Enrico Banfi.

---

<sup>6</sup> Per un aiuto alla distinzione si veda <http://www.actaplantarum.org/floraitaliae/viewtopic.php?t=76297>

## 2. Entità esotiche o coltivate che tendono a sfuggire

In questo capitolo vengono aggregate le specie esotiche naturalizzate e quelle coltivate, riguardo alle quali è stata osservata la tendenza a “sfuggire” dai luoghi dove sono state piantate, dando pertanto origine a stazioni più o meno permanenti (naturalizzate o accidentali). Quasi sempre si tratta di specie esotiche, spesso usate come piante ornamentali, giunte in Italia solo di recente.

Per brevità ci si è limitati in questa sede ad indicare i dati essenziali relativi alla loro osservazione e rinvenimento ed al territorio di origine. È sembrato inutile analizzare lo status e la distribuzione italiana trattandosi spesso di specie in fase di rapida evoluzione distributiva.

Per ogni entità elencata di seguito, vengono riportati:

- *Nomenclatura* desunta da IPFI (famiglia botanica, sistematica secondo APG III, STEVENS, 2001 in avanti), sintesi del tipo di segnalazione, (eventuali numeri dei relativi topic di *Acta Plantarum*).
- **RINVENIMENTI** con dati relativi alla località, alla quota, al periodo ed agli autori dell’osservazione. Eventuali note ed osservazioni sulla stazione, provenienza o identificazione.

*Acalypha virginica* L. ( Euphorbiaceae ). Nuova per la Romagna (80895, 89961, 92380)

**Rinvenimenti:** Forlì (FC), 35 m, ottobre 2015, Eugenia Bugni; Cesena (FC), 20 m, agosto 2016, Giorgio Faggi; Rimini (RN), 1 m, ottobre 2016, Sergio Montanari. Neofita naturalizzata di origine nordamericana.

*Antirrhinum majus* subsp. *tortuosum* (Bosc ex Lam.) Rouy (Plantaginaceae). Nuova per l’Emilia-Romagna (91801)

**Rinvenimenti:** Meldola (FC)<sup>7</sup>, 70 m, ottobre 2016; Rimini (RN), 1 m, novembre 2016; Lugo (RA), 12 m, dicembre 2016. *Antirrhinum majus* è una archeofita naturalizzata originaria del Mediterraneo occidentale presente in Italia con 2 sottospecie. Sinora in regione era segnalata solo la sottospecie nominale (diffusa su tutto il territorio italiano), mentre mancavano dati per la sottospecie *tortuosum* (= *Antirrhinum tortuosum* Bosc in PIGNATTI, 1982).

*Asclepias syriaca* L. (Apocynaceae). Nuova per la Romagna (81380)

**Rinvenimenti:** fiume Marecchia a Santarcangelo di Romagna (RN), 40 m, ottobre 2015, Giorgio Faggi. Neofita naturalizzata di origine nord americana (non

---

<sup>7</sup> Consideriamo questa segnalazione come comune a tutti gli autori; la prima osservazione è avvenuta infatti durante la terza giornata di studio e incontro per la Flora Romagnola, mentre quella definitiva che ne ha confermato l’identificazione è avvenuta a Lugo con tutti gli autori presenti .

coltivata) e potenzialmente invasiva.

*Brassica juncea* (L.) Czern. (Brassicaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (83567)

**Rinvenimenti:** Cesena (FC), 15 m, gennaio 2016, Giorgio Faggi. Specie di dubbia esoticità, casuale, anticamente coltivata e molto rara in Italia.

*Bromopsis riparia* (Rehmann) Holub subsp. *riparia* (Poaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (84940)

**Rinvenimenti:** Cesena (FC), 35 m, marzo 2016, Giorgio Faggi. I campioni sono stati identificati da Nicola Ardenghi (specie assente dal PIGNATTI, l.c.). Rinvenuta nei pressi di un centro commerciale, si tratta di specie utilizzata per inerbimenti che facilmente naturalizza con comportamento invasivo.

*Cedrus deodara* (Roxb.) G. Don (Pinaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (82595)

**Rinvenimenti:** Cesena (FC), 30 m, dic 2015, Giorgio Faggi. Neofita casuale di origine africana utilizzato spesso come albero ornamentale.

*Centaurea diluta* Aiton (Asteraceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (88502) (Fig. 3)

**Rinvenimenti:** Piavola (FC), 190 m, giugno 2016, Giorgio Faggi e Maurizio Sirotti (specie assente dal PIGNATTI, l.c.). Neofita naturalizzata di origine nord africana, naturalizzata in Italia e potenzialmente invasiva (non è coltivata).

*Dracocephalum parviflorum* Nutt. (Lamiaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (88617) (Fig. 4)

**Rinvenimenti:** Forlimpopoli (FC), 30 m, giugno 2016, Giorgio Faggi (specie assente dal PIGNATTI, l.c.). Neofita casuale di origine nordamericana, si tratta della seconda segnalazione in Italia dopo quella di ARGENTI (1999) per il Veneto.

*Eragrostis mexicana* subsp. *virescens* (J. Presl) S.D. Koch & Sánchez Vega (Poaceae). Nuova per la Romagna (55782, 81634, 89344)

**Rinvenimenti:** Cesena (FC), 25 m, 2013; Cervia (RA), 1 m, ottobre 2015, Giorgio Faggi; Brisighella (RA), 100 m, luglio 2016, Sergio Montanari; Forlì (FC), 35 m, novembre 2016, Eugenia Bugni e Maurizio Sirotti (specie assente dal PIGNATTI, l.c.). Neofita naturalizzata originaria del Sud America. L'identificazione è stata confermata da Nicola Ardenghi ed Enrico Banfi.

*Eschscholzia californica* Cham. (Papaveraceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (59523)

**Rinvenimenti:** Cesena (FC), 20 m, Feb 2014, Giorgio Faggi. Neofita casuale



Fig. 2 - *Phelipanche arenaria*. Fig. 3 - *Centaurea diluta*. Fig. 4 - *Dracocephalum parviflorum*.

originaria del nord America coltivata nei giardini.

*Fagopyrum esculentum* Moench (Polygonaceae). Conferma per la Romagna (49951)

**Rinvenimenti:** Forlì (FC), 35 m, giugno 2013, Eugenia Bugni. Archeofita casuale di origine asiatica un tempo coltivata per usi alimentari, ma anche commensale delle colture di cereali o presente in ambienti sinantropici; mancavano conferme recenti della presenza in Romagna.

*Hedera algeriensis* Hibberd (Araliaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (84613)

**Rinvenimenti:** Fontanelice (BO), 180 m, marzo 2016, Sergio Montanari (specie assente dal PIGNATTI, l.c.). Neofita casuale di origine nord africana, comune nei giardini e tendente a sfuggire alla coltivazione in ambienti mediterranei; recenti osservazioni ne dimostrano la presenza in ambiti costieri e collinari.

*Hyacinthoides hispanica* (Miller) Rothm. (Asparagaceae). Nuova per la Romagna (90354)

**Rinvenimenti:** Rio Chiè (RA), 100 m, marzo 2016, Sergio Montanari. Neofita casuale originaria del Mediterraneo occidentale, comune nei giardini.

*Hypericum calycinum* L. (Hypericaceae). Nuova per la Romagna (92641)

**Rinvenimenti:** Riolo Terme (RA), 100 m, febbraio 2016, Fontanelice (BO), 160 m, marzo 2016, Sergio Montanari. Neofita naturalizzata Mediterraneo montana, originaria dell'Asia minore ed Europa del sud ovest, in Italia è comunemente usata come ornamentale e tende a sfuggire; in Emilia sono note diverse segnalazioni. Probabilmente è più diffusa.

*Iris xiphium* L. (Iridaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (545364)

**Rinvenimenti:** Cesena (FC), 20 m, marzo 2016, Giorgio Faggi. Autoctona stenomediterranea, sovente coltivata per la vistosa fioritura; occasionalmente tende a sfuggire. In regione vi è un precedente dato inedito (Banca dati IBC) per il parmense di Luigi Ghillani.

*Lycopsis orientalis* L. (Boraginaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (47179)

**Rinvenimenti:** S. Demetrio (FC), 150 m, febbraio-aprile 2013, Giorgio Faggi. Neofita di origine asiatica naturalizzata in Italia (non coltivata). L'identificazione è avvenuta a cura di Lorenzo Cecchi, esperto in Boraginaceae, sulla base dei caratteri "brattee larghe e nettamente maggiori del calice, fiori nettamente pedunculati, calice fruttifero aperto a stella". La specie è assente dal PIGNATTI (l.c.), non è coltivata e tende ad essere confusa con *Lycopsis arvensis* L. (= *Anchusa arvensis* (L.) Bieb. in PIGNATTI, 1982).



*Lycopus lucidus* Turcz. ex Benth. (Lamiaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (67554)

**Rinvenimenti:** Fiume Montone a Forlì (FC), 40 m, novembre 2013, Daniele Saiani ed Eugenia Bugni (specie assente dal PIGNATTI, l.c.). Neofita naturalizzata di origine asiatica, non coltivata e potenzialmente invasiva.

*Nerium oleander* L. (Apocynaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (82522)

**Rinvenimenti:** Cesena (FC), 25 m, dicembre 2015, Giorgio Faggi. Autoctona stenomediterranea, casuale, sfuggita alla coltivazione.

*Oenothera rosea* L'Hér. ex Aiton (Onagraceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (86337)

**Rinvenimenti:** Cesena (FC), 20 m, aprile 2016, Giorgio Faggi. Neofita casuale di origine americana.

*Origanum majorana* L. (Lamiaceae). Conferma per l'Emilia-Romagna (89969)

**Rinvenimenti:** Crivellari, Borgo Rivola (RA), 200 m, luglio 2016, Sergio Montanari. Archeofita originaria delle zone desertiche dall'Africa settentrionale all'India. La specie ampiamente coltivata, era anticamente nota anche per la Romagna ma mancavano dati recenti.

*Oxalis pes-caprae* L. (Oxalidaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (43879)

**Rinvenimenti:** Cesena (FC), 20 m, novembre 2012, Giorgio Faggi. Neofita naturalizzata di origine africana (non coltivata) e potenzialmente invasiva.

*Panicum dichotomiflorum* Michx. (Poaceae). Nuova per la Romagna (91475)

**Rinvenimenti:** Cesena (FC), 25 m, settembre 2013; Pineta di Cervia (RA), 3 m, settembre 2014, Giorgio Faggi; San Colombano (FC), 80 m, ottobre 2016, Eugenia Bugni, Giorgio Faggi, Maurizio Sirotti. Neofita naturalizzata di origine americana (non coltivata) e potenzialmente invasiva.

*Persea americana* Mill. (Lauraceae). Nuova per l'Italia (ed Emilia-Romagna) (525682)

**Rinvenimenti:** Forlì (FC), 35 m, novembre 2015, Eugenia Bugni. Neofita casuale di origine centroamericana. Si tratta del primo dato italiano.

*Polanisia trachysperma* Torr. & A. Gray (Cleomaceae). Nuova per la Romagna (93724)

**Rinvenimenti:** Forlì, 30 m, agosto 2016, Maurizio Sirotti. Neofita naturalizzata di origine nord americana.

*Pseudosasa japonica* (Siebold & Zucc. ex Steud.) Makino ex Nakai (Poaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (90247, 93001)

**Rinvenimenti:** Riolo Terme, 100 m, febbraio 2016, Sergio Montanari; Borgo Paglia (FC), 105 m, novembre 2016, Giorgio Faggi. Neofita casuale di origine asiatica, spesso coltivata come ornamentale (= *Arundinaria japonica* Sieb. et Zucc. in PIGNATTI, l.c.).

*Rubia tinctorum* L. (Rubiaceae). Conferma per la Romagna (90815)

**Rinvenimenti:** Cesena (FC), 30 m, settembre 2016, Giorgio Faggi. Archeofita di origine asiatica, anticamente coltivata come pianta tintoria e di rado naturalizzata, mancavano conferme recenti.

*Ruscus × microglossus* Bertol. (Asparagaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (55876)

**Rinvenimenti:** Pineta di Cervia (RA), 3 m, ottobre 2013, Giorgio Faggi (specie assente dal PIGNATTI l.c.). Ibrido di origine orticola tra *Ruscus hypoglossum* L. e *Ruscus hypophyllum* L.

*Setaria adhaerens* (Forssk.) Chiov. (Poaceae). Conferma per l'Emilia-Romagna (56328)

**Rinvenimenti:** Cesena (FC), 20 m, novembre 2013, fiume Marecchia (RN), 40 m, novembre 2013, Giorgio Faggi. Specie esotica di origine incerta, segnalata nel 1989 (BANFI) negli incolti di Riccione, il dato necessitava di conferma.

*Soleirolia soleirolii* (Req.) Dandy (Urticaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (92261)

**Rinvenimenti:** Macerone (FC), 20 m, ottobre 2016, Giorgio Faggi. Specie tipica dell'Italia tirrenica che viene coltivata come tappezzante nei giardini.

*Symphyotrichum lanceolatum* (Willd.) G.L. Nesom (Asteraceae). Nuova per la Romagna (91676)

**Rinvenimenti:** fiume Savio a Cesena (FC), 30 m, ottobre 2016, Giorgio Faggi. Neofita naturalizzata di origine nordamericana, coltivata nei giardini. Già nota con varie stazioni in Emilia è potenzialmente invasiva (= *Aster lanceolatus* Willd. in PIGNATTI, l.c.).

*Symphytum orientale* L. (Boraginaceae). Nuova per la Romagna (46259, 73299)

**Rinvenimenti:** San Varano (FC), 35 m, aprile 2012, Eugenia Bugni; Castrocaro (FC), 100 m, aprile 2015, Giorgio Faggi. Neofita casuale originaria dell'Asia occidentale, già nota in Emilia, ma non in Romagna.

*Zantedeschia aethiopica* (L.) Spreng. (Araceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (82652)

**Rinvenimenti:** Cesena (FC), 30 m, dicembre 2015, Giorgio Faggi. Neofita casuale di origine africana, comune nei giardini.

*Zanthoxylum armatum* DC. (Rutaceae). Nuova per l'Emilia-Romagna (86658)

**Rinvenimenti:** Cesena 20 m, maggio 2016, Giorgio Faggi; Piangipane (RA), 7 m, novembre 2016, Sergio Montanari (specie assente dal PIGNATTI, l.c.). Neofita casuale di origine asiatica, coltivata per uso ornamentale ed officinale.

### 3. Approfondimenti e collaborazioni

La trattazione delle specie rinvenute si conclude accennando che già sono state compiute nuove interessanti osservazioni, mentre altre ancora sono attualmente sotto l'attenzione degli autori.

Fra le specie coltivate che tendono a sfuggire si è cercato di segnalare solo quelle che creano popolazioni stabili e che possono essere definite come aliene casuali o naturalizzate. Nel corso delle osservazioni non si è ritenuto di annettere entro la flora spontanea altri taxa che hanno dato origine a nuovi individui, ma sempre con poche piante a ridosso dei parenti. Un caso limite è quello di *Persea americana*, nata con vari individui da semi abbandonati nella gola del fiume Montone a Forlì. Non si ritiene che la popolazione possa espandersi, visto che vive riparata sotto un ponte in ambiente urbano, ma la si riporta a titolo di curiosità, visto che si tratta del primo caso italiano.

Alcuni gruppi critici sono ancora in fase di studio e si ritiene che solo in un prossimo futuro, quando la situazione sarà più chiara, potranno essere forniti maggiori dettagli a riguardo<sup>8</sup>; probabilmente potranno essere oggetto di successive trattazioni nell'ambito delle "giornate di studio e incontro della flora romagnola".

Molto interessante è il ritrovamento a Montetiffi (FC) di *Potamogeton schweinfurthii* A. Benn. (nuova per l'Emilia-Romagna, Giorgio Faggi); l'identificazione<sup>9</sup> è stata confermata dallo specialista Lorenzo Lastrucci che se ne sta occupando in una apposita pubblicazione in preparazione. Nel presente lavoro ci si limita a darne notizia in un quadro più generale di aggiornamenti per la flora romagnola.

Anche il genere *Vitis* ha riservato notevoli sorprese in Romagna; buona parte del merito va a Nicola Ardenghi, intervenuto a Cesena il 12 marzo 2016, il quale ha fornito la chiave in italiano per l'identificazione delle diverse specie appartenenti al

---

<sup>8</sup> Ad esempio lo studio del gruppo "*Leucanthemum vulgare*" e del genere "*Brachypodium*" sono a buon punto. Il genere *Festuca* è molto complesso e necessita ancora di tempo e collaborazione con Nicola Ardenghi per analizzare vari campioni che possano portare a risultati certi.

<sup>9</sup> Ritrovamento riportato nel topic 92374 di *Acta Plantarum*. Nello stesso topic è fornita anche una chiave in inglese redatta da Lastrucci relativa al genere *Potamogeton*.

genere, ora disponibile negli Atti della giornata (MONTANARI, 2016). Nel territorio studiato in pochi anni è stata identificata (in particolare ad opera di Giorgio Faggi) la presenza di numerose specie, appurando oltre alla già nota *Vitis vinifera* L., anche *Vitis labrusca* L., *Vitis riparia*<sup>10</sup> Michx., *Vitis rupestris* Scheele, *Vitis x ruggerii* Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci, *Vitis x koberi* Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci, *Vitis x instabilis* Ardenghi, Galasso, Banfi & Lastrucci, *Vitis x goliath* Ardenghi, Galasso & Banfi. L'unica specie non ancora rintracciata in Romagna è *Vitis x novae-angliae* Fernald. Le determinazioni sono avvenute tramite campioni o materiale fotografico in stretta collaborazione con Nicola Ardenghi che sta componendo un ampio studio sulla distribuzione del genere in Italia.

#### 4. Conclusioni

Viene di seguito riportato lo schema riassuntivo, con l'elenco in ordine alfabetico, delle entità trattate nel primo e secondo capitolo.

(AN = Autoctona notevole, EC = Esotica / Coltivata sfuggita)

N.	Entità	Note	AN/EC
1	<i>Acalypha virginica</i>	+ ROM	EC
2	<i>Allium subhirsutum</i>	+ EMR	AN
3	<i>Anchusa undulata</i> subsp. <i>hybrida</i>	Conf. EMR	AN
4	<i>Anthriscus nitida</i>	+ EMR	AN
5	<i>Antirrhinum majus</i> subsp. <i>tortuosum</i>	+ EMR	EC
6	<i>Asclepias syriaca</i>	+ ROM	EC
7	<i>Asphodeline lutea</i>	+ EMR	AN
8	<i>Brassica juncea</i>	+ EMR	EC
9	<i>Bromopsis riparia</i> subsp. <i>riparia</i>	+ EMR	EC
10	<i>Bromus secalinus</i>	+ ROM	AN
11	<i>Calystegia silvatica</i>	Conf. ROM	AN
12	<i>Carex guestphalica</i>	+ ROM	AN
13	<i>Carex pairae</i>	Conf. ROM	AN
14	<i>Catapodium rigidum</i> subsp. <i>majus</i>	+ EMR	AN
15	<i>Cedrus deodara</i>	+ EMR	EC
16	<i>Centaurea diluta</i>	+ EMR	EC

<sup>10</sup> *Vitis riparia*, oltre ad essere di non semplice determinazione, in passato è stata spesso considerata come la più comune "vite selvatica" naturalizzata nel nostro territorio, pertanto molte segnalazioni vanno riviste, in genere si tratta di *Vitis x koberi*.

17	<i>Cerastium brachypetalum</i> subsp. <i>roeseri</i>	Conf. EMR	AN
18	<i>Cerastium brachypetalum</i> subsp. <i>tenoreanum</i>	+ EMR	AN
19	<i>Cirsium acaule</i>	+ ROM	AN
20	<i>Dracocephalum parviflorum</i>	+ EMR	EC
21	<i>Eragrostis mexicana</i> subsp. <i>virescens</i>	+ ROM	EC
22	<i>Eschscholzia californica</i>	+ EMR	EC
23	<i>Fagopyrum esculentum</i>	Conf. ROM	EC
24	<i>Galium divaricatum</i>	+ ROM	AN
25	<i>Hedera algeriensis</i>	+ EMR	EC
26	<i>Hyacinthoides hispanica</i>	+ ROM	EC
27	<i>Hypericum calycinum</i>	+ ROM	EC
28	<i>Iris xiphium</i>	+ EMR	EC
29	<i>Lamarckia aurea</i>	+ EMR	AN
30	<i>Linum strictum</i> subsp. <i>spicatum</i>	Conf. EMR	AN
31	<i>Lotus corniculatus</i> subsp. <i>preslii</i>	Conf. EMR	AN
32	<i>Lycopsis orientalis</i>	+ EMR	EC
33	<i>Lycopus lucidus</i>	+ EMR	EC
34	<i>Malva arborea</i>	+ EMR	AN
35	<i>Medicago scutellata</i>	Conf. EMR	AN
36	<i>Moenchia erecta</i>	+ ROM	AN
37	<i>Nerium oleander</i>	+ EMR	EC
38	<i>Oenothera rosea</i>	+ EMR	EC
39	<i>Origanum majorana</i>	Conf. EMR	EC
40	<i>Oxalis pes-caprae</i>	+ EMR	EC
41	<i>Panicum dichotomiflorum</i>	+ ROM	EC
42	<i>Persea americana</i>	+ EMR(ITA)	EC
43	<i>Phalaris aquatica</i>	+ EMR	AN
44	<i>Phelipanche arenaria</i>	+ EMR	AN
45	<i>Phelipanche mutelii</i>	Conf. ROM	AN
46	<i>Phleum paniculatum</i>	+ ROM	AN
47	<i>Phleum rhaeticum</i>	+ ROM	AN
48	<i>Polanisia trachysperma</i>	+ ROM	EC
49	<i>Pseudosasa japonica</i>	+ EMR	EC

50	<i>Ranunculus serpens</i> subsp. <i>polyanthemophyllus</i>	+ EMR	AN
51	<i>Rosa dumalis</i>	Conf. ROM	AN
52	<i>Rosa nitidula</i>	Conf. ROM	AN
53	<i>Rosa squarrosa</i>	Conf. EMR	AN
54	<i>Rosa subcollina</i>	+ EMR	AN
55	<i>Rubia tinctorum</i>	Conf. ROM	EC
56	<i>Ruscus</i> × <i>microglossus</i>	+ EMR	EC
57	<i>Schedonorus arundinaceus</i> subsp. <i>mediterraneus</i>	Conf. EMR	AN
58	<i>Schoenoplectus litoralis</i>	Conf. ROM	AN
59	<i>Setaria adhaerens</i>	Conf. EMR	EC
60	<i>Soleirolia soleirolii</i>	+ EMR	EC
61	<i>Symphyotrichum lanceolatum</i>	+ ROM	EC
62	<i>Symphytum orientale</i>	+ ROM	EC
63	<i>Tanacetum corymbosum</i> subsp. <i>achilleae</i>	Conf. EMR	AN
64	<i>Tragopogon samaritanii</i>	Conf. EMR	AN
65	<i>Typha domingensis</i>	Conf. EMR	AN
66	<i>Vulpia geniculata</i>	+ EMR	AN
67	<i>Zantedeschia aethiopica</i>	+ EMR	EC
68	<i>Zanthoxylum armatum</i>	+ EMR	EC

Ancora una volta vengono aggiunte numerose specie nuove (ben 48) alla flora della Romagna zangheriana, area che si dimostra pertanto in grado di supportare una elevata biodiversità. Rispetto ai precedenti articoli in questo lavoro si sottolinea che, pur continuando a rinvenire, grazie ad una esplorazione mirata e capillare del territorio, specie autoctone “notevoli”, ovvero di pregio, sono comunque in aumento le percentuali relative alle nuove specie esotiche osservate. Questo potrebbe indicare di aver raggiunto una sorta di “livello di saturazione”, ovvero la tendenza ad esaurire l’osservazione delle specie autoctone, ormai tendenzialmente stabili, a discapito di quelle esotiche, che sembrano mostrare invece un continuo incremento. Quasi a riprova del raggiungimento di questa “soglia di saturazione” si assiste in parallelo anche all’approfondimento degli studi relativi a numerosi gruppi critici e sottospecie ostiche di cui si occupano in genere solo gli specialisti. Nello specifico in sintesi le tipologie di ritrovamenti più diffusi.

- *Autoctone mediterranee*. Si tratta di un gruppo di specie che vede un buon incremento sul territorio romagnolo e regionale negli ultimi anni. Spesso sono presenti in conseguenza di una espansione di areale verso nord, e pertanto, durante la “risalita” lungo la penisola, entrano in regione attraverso la Romagna. Citiamo tra queste: *Allium subhirsutum*, *Anchusa undulata* subsp. *hybrida*, *Asphodeline lutea*, *Lamarekia aurea*, *Phalaris aquatica* e *Vulpia geniculata*. Casi molto simili sono anche *Linum strictum* subsp. *spicatum* e *Medicago scutellata*, già segnalate in passato sul suolo romagnolo, ma poi non più ritrovate.

- *Autoctone rare*. Le osservazioni riportate nel lavoro sono riferite a specie presenti sul territorio romagnolo con poche stazioni superstiti, spesso relegate in ambienti marginali e caratterizzati anche da discontinuità ecologica. *Anthriscus nitida*, *Cirsium acaule*, *Lotus corniculatus* subsp. *preslii*, *Moenchia erecta* e *Tragopogon samaritanii* sono tipicamente montane, mentre *Bromus secalinus*, *Malva arborea*, *Phelipanche arenaria*, *P. mutelii*, *Schoenoplectus litoralis* sono state rinvenute in collina. Stazioni isolate e piuttosto rare come queste emergono in genere nel corso di ricerche botaniche molto approfondite svolte sul territorio.

- *Autoctone di difficile determinazione*. Questo gruppo (che presenta elementi di affinità con il precedente) comincia ad assumere sempre maggiore consistenza man mano che il team di lavoro intensifica le ricerche sul campo, gli studi e le conoscenze. Emblematico è il caso del gruppo “*Rosa canina*” trattato in una nota nel primo capitolo. Spesso accade che, una volta incrementate e condivise le conoscenze, si scopra come i taxa in questione siano relativamente diffusi; è quanto avvenuto ad esempio per *Catapodium rigidum* subsp. *major*, *Tanacetum corymbosum* subsp. *achilleae*, *Typha domingensis*. Altre specie invece, più difficili da determinare e poco diffuse, risulteranno sempre sottostimate: è il caso di *Carex guestphalica*, *Carex pairae*, *Cerastium brachypetalum* subsp. *roeseri* e subsp. *tenoreanum*, *Galium divaricatum*, *Phleum rhaeticum*, *P. paniculatum*, *Ranunculus serpens* subsp. *polyanthemophyllus*, e le specie qui segnalate dei generi *Rosa* e *Schedonorus*.

- *Esotiche coltivate che tendono a naturalizzare*. Buona parte delle specie qui indicate sono usate per fini ornamentali, e spesso alcuni individui di esse tendono a sfuggire alla piantagione. Tutte queste “fughe”, assieme alle nuove esotiche giunte “autonomamente” (i collegamenti sempre più intensi tra regioni e nazioni diverse rappresentano un grosso volano per la loro diffusione), hanno effetti negativi sulla biodiversità; fortunatamente una buona parte dei casi qui segnalati tratta di popolazioni dimostrate poco competitive. Occorre tuttavia mantenere monitorata la situazione, poiché alcune specie come *Asclepias syriaca*, *Bromopsis riparia*,

*Centaurea diluta*, *Lycopus lucidus*, *Oxalis pes-caprae*, *Panicum dichotomiflorum*, *Symphotrichum lanceolatum* potrebbero sviluppare, in un futuro anche prossimo, la tendenza ad una maggiore diffusione.

- *Archeofite rarefatte*. In passato alcune specie, essendo comunemente coltivate, hanno avuto una buona diffusione sul nostro territorio. Attualmente, non più coltivate, risultano molto rarefatte. Per le ultime loro stazioni superstiti si può parlare anche di una valenza culturale. È il caso di *Fagopyrum esculentum*, *Origanum majorana*, *Rubia tinctorum*.

## Ringraziamenti

Sono molti coloro cui corre l'obbligo di ringraziare; infatti le attività di cui si riportano i risultati, in questo lavoro come nei precedenti della serie, sono possibili spesso anche grazie alla altrui collaborazione. Occorre qui ricordare il forum Acta plantarum e tutti gli utenti che sovente hanno aiutato e partecipato nella determinazione delle piante, la SSNR, gli intervenuti alle giornate di studio e incontro per la Flora Romagnola e tutti gli amici che sovente ci accompagnano (con pazienza) durante le uscite.

Ringraziamenti per identificazioni, conferme e spunti critici sono stati via via precisati nel corso della trattazione delle diverse entità.

Infine un doveroso grazie a Silvia Bernardini che ha curato la traduzione del riassunto e che ci ha supportato in quella delle parole chiave, passaggio comunque sempre critico e delicato.

## Bibliografia

- ALESSANDRINI A., DELFINI L., FERRARI P., FIANDRI F., GUALMINI M., LODESANI U. & SANTINI C., 2010 – Flora del Modenese. Censimento Analisi Tutela. *Provincia di Modena, Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia*, Modena.
- ARGENTI C. 1999 – Segnalazioni floristiche per la provincia di Belluno II. *Ann. Mus. civ. Rovereto Sez. Arch. St. Sc. nat.*, Vol. 13 (1997): 223-242.
- ADLER W., OSWALD K., FISCHER R., 1994 – Exkursionsflora von Österreich. Ulmer. Stuttgart.
- BANFI E. 1989 – Osservazioni sulle specie italiane del genere *Setaria* P. Beauv. (Poaceae). *Atti Soc. It. Sc. Nat. Mus. Civ. St. Nat. Milano*, 130(13): 189-196.
- BANFI E. & GALASSO G., 2010 – Flora esotica lombarda, *Museo di Storia Naturale di Milano*.
- BENEDETTI Y. 2014 – L'erbario della Flora della Repubblica di San Marino, San Marino.



- BONAFEDE F., VIGNODELLI M., MARCHETTI D., ALESSANDRINI A., 2016 – Felci dell'Emilia-Romagna distribuzione, monitoraggio e conservazione. *Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna*, 202 pp.
- BRILLI-CATTARINI & SIALM, 1973 – Segnalazione di piante nuove, inedite, o notevoli per la regione marchigiana. III. *Giorn. Bot. Ital.*, 107: 59-73.
- CALDESI L., 1879-1880 – Florae Faventinae Tentamen. *Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, nuova ser., 11: 321-347; 12: 81-132; 161-196; 257-290.
- CELESTI-GRAPOW L., ALESSANDRINI A., ARRIGONI P. V., BANFI E., BERNARDO L., BOVIO M., BRUNDU G., CAGNOTTI M. R., CAMARDA I., CARLI E., CONTI F., FASCETTI S., GALASSO G., GUBELLINI L., LA VALVA V., LUCCHESI F., MARCHIORI S., MAZZOLA P., PECCENINI S., POLDINI L., PRETTO F., PROSSER F., SINISCALCO C., VILLANI M. C., VIEGI, T. WILHALM L., & BLASI C., 2009 – Inventory of the non-native flora of Italy, *Plant Biosystems - An International Journal Dealing with all Aspects of Plant Biology*, 143: 2, 386-430.
- CONTI F., ABBATE, G., ALESSANDRINI A. & BLASI C. (eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian Vascular Flora. *Palombi*, Roma.
- CONTI F. & al., 2007 – Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana. *Natura Vicentina*, 10 (2006): 5-74.
- FAGGI G., MONTANARI S. & ALESSANDRINI A., 2013 – Aggiornamenti floristici per la Romagna. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 38: 7-26.
- GUBELLINI L., DI MASSIMO S., 2001 – La Flora della Rocca di Maiolo. *I Quaderni dell'Ambiente*, Provincia di Pesaro e Urbino, 7. 143 pp.
- IPFI (Index Plantarum Florae Italicae) <http://www.actaplantarum.org/flora/flora.php> consultato nel dicembre 2016.
- LATTANZI E. 2012 – Distribution of species of the genus *Rosa* (*Rosaceae*) in Italy. — *Boccone*, 24: 277-284.
- LAZZARI G., MERLONI N. & SAIANI D., 2012 – Flora, Siti della Rete Natura 2000 della fascia costiera ravennate, Parco Delta del Po - Emilia Romagna. *Quaderni dell'IBIS. Tipografia Moderna*, Ravenna.
- MARCONI G. & CORBETTA F. 2013 – Flora della Pianura Padana e dell'Appennino Settentrionale. *Zanichelli editore*, Bologna.
- MARTINI E. (ed.), 2012 – Flora vascolare della Lombardia centro-orientale. *Lint Editoriale*, Trieste. 2 voll.
- MONTANARI S (a cura di), 2016 – Verso un Atlante Floristico della Romagna, *Quad. Studi Nat. Romagna*, 43: 1-37.
- MONTANARI S., FAGGI G., SIROTTI M. & ALESSANDRINI A., 2014 – Aggiornamenti floristici per la Romagna. Seconda serie. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 40:

1-29.

- MONTANARI S., FAGGI G., BAGLI L., SIROTTI M., ALESSANDRINI A., 2015 – Aggiornamenti floristici per la Romagna. Terza serie. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 42: 9-30.
- PICCOLI F., PELLIZZARI M. & ALESSANDRINI A., 2014 – Flora del Ferrarese. *Longo Editore*, Ravenna.
- PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia. *Edagricole*, Bologna. 3 voll.
- ROMANI E. & ALESSANDRINI A., 2002 – Flora piacentina. *Museo civico di storia naturale di Piacenza*, Piacenza.
- SBURLINO G., TORNADORE N., MARCHIORI S., ZUIN M.C. 1993 – La flora delle alte valli del fiume Taro e del Torrente Ceno (Appennino parmense) con osservazioni sulla vegetazione. *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Pisa, Mem.*, ser. B, 100: 49-170.
- STEVENS, 2001 in avanti – Angiosperm Phylogeny Website. Version 13. <http://www.mobot.org/MOBOT/research/APweb/> Consultato nel settembre 2015.
- ZANGHERI P., 1959 – Romagna Fitogeografica 4. Flora e Vegetazione della fascia gessoso-calcareo del basso Appennino romagnolo. *Webbia*, 14: 243-595.
- ZANGHERI P., 1966 – Repertorio sistematico e topografico della flora e della fauna vivente e fossile della Romagna, Tomo I. *Museo Civico di Storia Naturale di Verona, Memorie Fuori Serie*, 1(1): 249 pp.

---

Indirizzo degli autori:

Maurizio Sirotti

viale Marconi, 34 - 47122 Forlì FC

*e-mail*: m.sirotti@alice.it

Eugenia Bugni

via Masini 25, - 47122 Forlì FC

*e-mail*: ebugni@gmail.com

Giorgio Faggi

via Mestre, 124 - 47521 Cesena FC

*e-mail*: faggi.giorgio@alice.it

Sergio Montanari

via Rubboli, 94 - 48124 Piangipane RA

*e-mail*: pan\_48020@yahoo.com

Daniele Saiani

via Forlanini, 29 - 47121 Forlì FC